SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25
CNMM162004
CPIA 2 ALBA-M.VI'-"GINO STRADA"

Ministero dell'Istruzione

Contesto 2

Risultati raggiunti 4

Risultati legati alla progettualità della scuola 4

Obiettivi formativi prioritari perseguiti 4

Prospettive di sviluppo 8

Contesto

Il C.P.I.A., Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, è un'istituzione scolastica autonoma dotata di un proprio organico e di uno specifico assetto didattico e organizzativo. La sua missione è garantire la formazione continua di adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione, che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo o che desiderano migliorare la propria formazione scolastica e personale.

Il C.P.I.A.2 Cuneo opera sul territorio da oltre vent'anni. Alla fine degli anni Novanta era denominato C.T.P. (Centro Territoriale Permanente) ed era incardinato presso l'I.C. "Quartiere Moretta" di Alba. Dal 2014 il C.T.P. di Mondovì si è unito a quelli di Alba e Bra assumendo l'attuale denominazione di C.P.I.A.2 Cuneo. Nel 2022 l'istituto è stato intitolato a Gino Strada.

Il territorio di competenza del C.P.I.A.2 CN comprende le macroaree di Alba-Bra, Mondovì e Ceva, che includono complessivamente circa sessanta Comuni di medie e piccole dimensioni. Al 1° gennaio 2022 gli stranieri residenti in provincia di Cuneo sono 61.521, pari al 10,7% della popolazione residente. La comunità più numerosa è quella romena (25,6%), seguita da quella albanese (18,4%) e marocchina (14,2%). Nei Comuni afferenti al CPIA2 si stimano circa 30.000 residenti stranieri. Nel corso del 2022 circa 250 candidati hanno sostenuto il cosiddetto "Test della Prefettura". Gli iscritti ai percorsi di alfabetizzazione sono risultati più numerosi rispetto a quelli degli altri percorsi del C.P.I.A.2 (primo livello e ampliamento dell'offerta formativa).

Il territorio di riferimento è caratterizzato dalla presenza di solide realtà aziendali, sia nazionali sia multinazionali, e da un tessuto dinamico di piccole e medie imprese con vocazione turistica, artigianale e agricola. In particolare, il turismo ha contribuito in modo significativo allo sviluppo socio-economico dell'area nell'ultimo decennio.

L'estensione dell'area e le caratteristiche dell'utenza rendono talvolta complessa la fruizione dei corsi, anche a causa della carenza di una rete di trasporti pubblici capillare, soprattutto nelle fasce pre-serali e serali. Nonostante i diversi punti di erogazione presenti, molti potenziali utenti, soprattutto stranieri residenti in zone periferiche, incontrano difficoltà a frequentare con regolarità sia i corsi di alfabetizzazione sia quelli di primo livello. A ciò si aggiunge il fatto che non tutti i Comuni più decentrati dispongono di spazi idonei da destinare alla didattica.

Dal punto di vista occupazionale, il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) si attesta al 10,6% (2021), un dato comunque sensibilmente inferiore alla media regionale (23,4%) e nazionale (23,7%).

Gli studenti iscritti al C.P.I.A.2 sono in prevalenza cittadini stranieri provenienti da Paesi di tutto il mondo. La scuola rappresenta quindi un'importante opportunità di integrazione e di inserimento nel tessuto sociale attraverso percorsi di alfabetizzazione e di primo livello, pensati per rispondere alle differenti esigenze formative. L' ampliamento dell'offerta formativa consente, inoltre, di coinvolgere in modo crescente la popolazione adulta del territorio.

Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Attività svolte

Nel corso del triennio, il CPIA 2 CN Alba-Mondovì “Gino Strada” è stato promotore del concorso nazionale “Colore. Io provo a parlare così!”, rivolto agli studenti di tutti i CPIA d’Italia e giunto, nell’a.s. 2024/2025, alla sua quarta edizione. Le opere pittoriche su tela, realizzate con tecniche differenti, sono state valutate ogni anno da una giuria di esperti che ha premiato i primi tre classificati. In occasione delle premiazioni, alla presenza delle istituzioni cittadine e dell’Amministrazione comunale, è stata allestita — in uno spazio concesso dal Comune di Alba — una mostra espositiva di tutte le opere in concorso, mostra che nel maggio 2025 è stata inoltre inserita nel cartellone ufficiale della Notte delle Librerie della città di Alba. Per ciascuna edizione, il CPIA 2 CN ha attivato, nelle tre sedi principali e nella sede carceraria, un corso di arte per avvicinare gli studenti alle principali tecniche pittoriche, durante il quale sono state prodotte le opere presentate al concorso.

Altrettanto importante è stato il progetto Photovoice, proposto per la prima volta nell’anno scolastico 2024/2025 alle classi del I livello-I periodo didattico delle sedi di Alba e Bra. In avvio di attività, un fotografo esperto ha tenuto in ciascuna classe una lezione introduttiva sulle tecniche fotografiche di base e sulla storia della fotografia. Successivamente, gli studenti hanno costruito una macchina fotografica artigianale utilizzando una lattina di recupero, al cui interno era stata inserita una pellicola. Ogni alunno ha poi posizionato la lattina sul balcone o sul davanzale di casa per una settimana. Nell’ incontro successivo, l’esperto ha provveduto alla scansione delle pellicole, mostrando agli studenti le immagini ottenute, suscitando lo stupore generale.
Gli insegnanti hanno quindi proposto due tematiche — la mia quotidianità e la mia identità — a partire dalle quali ciascun alunno ha sviluppato un piccolo progetto fotografico. Durante l’ultimo incontro, gli studenti sono usciti sul territorio per realizzare ulteriori scatti sotto la guida del fotografo. Al termine dell’ anno scolastico, ogni partecipante ha selezionato tre fotografie corredate da titolo e breve didascalia da presentare alla classe. Le immagini selezionate sono state infine esposte in una mostra allestita nel cortile della sede di Alba, la cui inaugurazione ha visto la partecipazione della cittadinanza e di alcuni rappresentanti delle istituzioni locali.

Risultati raggiunti

Nel triennio 2022–2025 il Concorso di Pittura “Colore Provo a Parlare così” ha visto coinvolti 80 studenti provenienti da tutti i C.P.I.A. d’Italia, che si sono cimentati nella produzione di elaborati pittorici inviati alla nostra scuola ed esposti in partecipate mostre a fine anno scolastico. Grazie a questo progetto persone provenienti da tutto il mondo, e approdate nel nostro Paese per ragioni diverse, hanno avuto la possibilità di esprimersi attraverso il linguaggio universale dell’arte e di raccontare il proprio vissuto. La lingua italiana, durante i corsi annuali propedeutici alla preparazione dei quadri da iscrivere al concorso, si è fatta volano per avvicinare o riavvicinare all’arte i soggetti coinvolti, senza essere più barriera, bensì

strumento di apprendimento di tecniche pittoriche e lessico specifico.
Il momento della premiazione, la possibilità di vedere esposti i propri lavori, la frequenza ai corsi di pittura anche da parte di diverse persone di cittadinanza italiana che si sono ritrovate a lavorare fianco a fianco con cittadini provenienti da ogni parte del mondo, spesso da contesti particolarmente difficili e disagiati, hanno stimolato tutti i soggetti coinvolti ad una partecipazione attiva e particolarmente motivata favorendo un'integrazione reale tra i corsisti e le corsiste.
Il concorso non è nato per selezionare artisti, ma per offrire uno spazio espressivo a chi ha scelto di rimettersi in gioco, anche attraverso l'apprendimento dell'italiano. In un contesto dove le parole possono ancora risultare fragili o nuove, il disegno e il colore diventano modi efficaci per comunicare.

Il progetto "Photovoice" ha creato opportunità di apprendimento attraverso la discussione, il confronto, la riflessione e il dialogo a partire dalle foto scattate dagli studenti e ha migliorato la competenza degli alunni nell'espressione orale e scritta, promuovendo la consapevolezza e la partecipazione.
Il linguaggio visivo inoltre ha consentito, anche alle persone che hanno difficoltà ad esprimersi a parole, di raccontare la propria esperienza. La fotografia è diventata, così, strumento di riflessione condivisa del gruppo e ha catturato l'interesse dei più giovani che hanno potuto raccontarsi con uno strumento diverso dal linguaggio che spesso li ostacola.
La mostra finale, oltre a raccontare il mondo dei nostri studenti, ha permesso al CPIA di avere visibilità sul territorio.

Evidenze

Documento allegato

progetti_compressed.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Nel corso dell'ultimo anno il CPIA2 "Gino Strada" ha ulteriormente ampliato e consolidato convenzioni, protocolli d'intesa, partenariati e patti di comunità con numerosi soggetti del territorio, al fine di rendere la propria azione formativa sempre più capillare ed efficace.
Nel triennio sono state siglate convenzioni con diversi Istituti di I e II grado presenti nei territori di Alba, Bra e Mondovì. Tra i Comuni che hanno messo a disposizione spazi per lo svolgimento dei corsi di italiano L2 figurano Bra, Canale, Ceresole d'Alba, Mango, Narzole e Villanova Mondovì. Anche i centri e le cooperative impegnati nell'accoglienza dei migranti – in particolare il CAS Ramè di Marene, la Cooperativa Alpi del Mare Onlus e la Cooperativa Alice – hanno garantito l'utilizzo di locali all'interno delle proprie strutture, contribuendo a una maggiore diffusione territoriale dell'offerta formativa e alla contestuale riduzione dei costi di trasporto.
Il CPIA2 collabora stabilmente con il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese (CSSM Mondovì) e con l'Associazione AMAL, che utilizza i locali dell'istituto la domenica mattina per attività di insegnamento della cultura araba rivolte ai bambini e agli adolescenti della comunità araba albese.
Da anni l'istituto aderisce alla Rete RIDAP e alla Rete CPIA Piemonte/CRIA, entrambe impegnate nella condivisione di risorse e competenze finalizzate alla ricerca di soluzioni didattiche, programmatiche e organizzative innovative e più efficaci, in risposta ai bisogni formativi della popolazione adulta piemontese. Le reti tra i CPIA piemontesi e italiani garantiscono un confronto costante, lo scambio di idee e di buone pratiche, oltre a offrire ai docenti opportunità di formazione e di partecipazione a gruppi di lavoro. Tale integrazione verticale rappresenta un punto di forza e un modello di riferimento per la Rete, contribuendo alla costruzione di un sistema di apprendimento permanente sempre più coeso e rispondente alle esigenze complesse dell'utenza adulta.
Il CPIA2 è inoltre partner del progetto di agricoltura sociale "Valelapena" – sede carceraria.

Risultati raggiunti

Grazie alle convenzioni stipulate con i diversi Comuni è stato possibile raggiungere anche le aree più lontane dalle sedi centrali, ampliando la diffusione dell'offerta formativa e consentendo agli studenti in maggiore difficoltà di accedere ai corsi di italiano. La collaborazione con i centri di accoglienza ha da un lato avvicinato alla scuola un numero crescente di utenti e, dall'altro, ha favorito una relazione più stretta tra i docenti del CPIA e gli educatori impegnati nella formazione linguistica degli ospiti. L'intervento dei docenti del CPIA2 CN, che ha previsto anche attività di educazione civica, ha contribuito a far sentire gli utenti dei CAS parte integrante della comunità in cui vivono, fornendo loro strumenti utili al processo di integrazione.
Nel corso degli anni, la rete virtuosa costruita con gli Istituti di Istruzione Superiore ha agevolato per gli studenti del CPIA il passaggio al primo livello del secondo periodo didattico e ha permesso agli studenti stranieri già inseriti nei licei e negli istituti tecnici e professionali di beneficiare di ore aggiuntive di italiano L2.
La partecipazione ai tavoli di lavoro territoriali rende l'azione del CPIA2 più integrata con quella degli altri attori locali, offrendo l'opportunità di far conoscere la scuola e la sua offerta formativa. La convenzione con l'Associazione AMAL ha consentito inoltre di rispondere in maniera efficace alle esigenze del territorio e di sostenere processi di integrazione più stabili e inclusivi. Le lezioni sono state particolarmente apprezzate dalle famiglie arabe residenti, interessate a fare in modo che i propri figli – nati e cresciuti in Italia – mantengano vive le loro radici culturali senza disperdere un patrimonio identitario significativo.
Il quadro di complessità in cui i CPIA/CRIA operano ha spinto i 12 CPIA della Regione Piemonte a costituire una rete finalizzata alla condivisione di risorse e competenze, con l'obiettivo di individuare soluzioni didattiche, programmatiche e organizzative innovative e più efficaci in risposta ai bisogni della popolazione adulta piemontese. Con il nuovo accordo viene inoltre integrato il CRIA della Regione Valle

d’Aosta.
L’accordo di comunità triennale (allegato in copia), stipulato con il Comune di Ceresole d’Alba a seguito di un significativo lavoro di rete, testimonia la volontà dell’istituto di continuare a impegnarsi sul territorio in una prospettiva di lungo periodo, riconoscendo la cittadinanza come luogo sociale centrale per la propria missione educativa.

Evidenze

Documento allegato

AccrdodicomunitàCPIA2CN-ComuneCeresoled'Alba2025-2027.pdf

Prospettive di sviluppo

Le prospettive di sviluppo del CPIA2 CN “Gino Strada” si fondano sull’idea che il processo di miglioramento rappresenti un mezzo per consolidare i traguardi raggiunti e, al contempo, per aprirsi a nuove sfide e opportunità. In questa direzione, l’istituto si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- incrementare la presenza sul territorio, al fine di promuovere una conoscenza più diffusa dell’offerta formativa, anche attraverso il coinvolgimento di un numero maggiore di enti e associazioni.
- Aumentare il numero degli iscritti, ridurre la dispersione e contrastare l’abbandono scolastico, potenziando le opportunità di apprendimento permanente rivolte all’intera popolazione adulta e contribuendo all’innalzamento delle competenze richieste dalla società e dal mondo del lavoro.
- Promuovere l’inclusione a diversi livelli**,** non limitandosi al sostegno degli studenti più fragili – spesso caratterizzati da percorsi scolastici discontinui, da situazioni di analfabetismo nella lingua d’origine o da impegni lavorativi e familiari – ma ampliando l’intervento anche alla dimensione sociale e civica.
- Coinvolgere nel progetto “PhotoVoice” anche gli studenti della sede di Mondovì e dei corsi di italiano L2, con l’obiettivo di renderlo un progetto d’istituto continuativo.